

NEWSLAB, SOCIALAB



ATTUALITÀ

Chiusura nidi a Como, i sindacati proclamano lo stato di agitazione: “Grave perdita. Non disperdete un patrimonio di 40 anni”

19/03/2024 | 11:35 | @ Redazione | 2 Commenti

Le chiusure dei nidi decise dal sindaco Alessandro Rapinese, in via Passeri e a Monte Olimpino, continuano ad agitare la città. Alle proteste e alle iniziative del Comitato Genitori, che conta oltre 300 aderenti, oggi si uniscono quelle dei sindacati che dichiarano lo stato di agitazione del personale. Ecco quanto fanno sapere:

“

Il personale degli asili nido di Como e le organizzazioni sindacali di FP CGIL CISL FP e UIL FPL riunite in assemblea questo (ieri, 18 marzo, Ndr) pomeriggio proclamano lo stato di agitazione contro la chiusura dei nidi di via Passeri e Monte Olimpino.

Il personale non condivide la scelta dell'amministrazione di razionalizzazione degli asili nido chiudendo due strutture e accentrando il servizio con grave perdita dei percorsi educativi e della presenza nei quartieri.

Inoltre, l'assemblea e le organizzazioni sindacali richiedono la riapertura dei concorsi pubblici per l'assunzione di nuovi educatori e personale ausiliario e cuoche al fine di proseguire e non disperdere il grande patrimonio acquisito in 40 anni di pubblico servizio, atteso che la situazione di oggi è ben diversa da quella del 2016 in cui sussisteva il blocco delle assunzioni.

FP CGIL Stefania Macrì CISL FP Nunzio praticò UIL FPL Antonio Durante

”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

CGIL, CISL, NIDI, UIL